

**IL VERTICE**

Un tuffo nel passato. Segretari del centrosinistra attorno ad un tavolo, l'assemblea con le associazioni e i movimenti, sottoporre il programma amministrativo al vaglio della società civile. Così Sergio Cofferati cerca l'unità nella maggioranza, riproponendo il medesimo percorso adottato tre anni fa. Cambiano gli attori, ma non le parti in commedia. Il "reduce" delle lunghe riunioni in via Caldarese prima e via Mentana poi è il leader della Quercia, Salvatore Caronna. Tutti nuovi gli altri. Ma l'intento è sempre quello: restare uniti sotto il vessillo di Cofferati. E ieri l'hanno dimostrato presentandosi al gran completo. Il primo ad arrivare al vertice di maggioranza alle 18.25 è Plinio Lenzi (IdV), poi salgono le scale Caronna e Marco Lombardelli per i Ds, Giuseppe Bacchi Reggiani e Giovanni Mazzanti per la Margherita poi. Con passo sostenuto, consapevoli di essere sotto il riflettore arriva la coppia del Prc: Tiziano Loreti (segretario) e Roberto Sconciafomi (capogruppo ed ex segretario). I Verdi schierano Carmelo Adagio e Davide Celli, che sarà il primo a varcare sorridente la soglia d'uscita alle 21. La Rosa nel Pugno arriva con Franco Franchi (Sdi) e Monica Mischiatti (Radicali), poi le veterane di Palazzo D'Accursio, Laura Grassi (Mre) ed Elisabetta Possati (Udeur). Il Pdc con Giovanni Venturi e infine il Cantiere, per loro il "primo giorno di scuola", presenti al vertice con Edoardo Schiazza e Serafino D'Onofrio.

**-CZ**